



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

 **Liceo Statale "James Joyce"**  
**LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE**

**Distretto 42 - C.M.: RMPC39000C -- C.F.: 90049460588**

Sede centrale: Via Alcide De Gasperi, 20 – 00040 Ariccia (Rm) - tel. 0693.30.745 – fax 0693.33.252

Sede succursale: via di Vallericcia, 51- 00040 Ariccia (Rm) - tel 0693.32.599 fax: 0693.33.180

## Regolamento d'Istituto

Aggiornato nell'adunanza del Consiglio d'Istituto del 12/ 09 /2011

Art. 1. Gli studenti sono i destinatari dell'attività educativa che il Liceo promuove ed organizza al fine di concorrere, nell'arco quinquennale dei frequenza, alla crescita culturale ed alla maturazione di una autonoma coscienza critica.

Art. 2. Vista la collocazione delle classi su due sedi distanti tra loro e considerate le carenze nei trasporti, a causa di insormontabili difficoltà di carattere organizzativo generalizzate, l'ora di lezione della 6<sup>a</sup> ora è ridotto a 50' (ai sensi delle CC.MM. 243/79 e 192/80).

Pertanto, le lezioni iniziano alle ore 8.20. Hanno termine alle ore 14,10 o alle 13,20 o alle 12,20 a seconda del piano degli studi. L'intervallo è posto tra le 11,10 e 11,25. L'articolazione oraria è la seguente:

Prima Ora	8,20 - 9,20
Seconda Ora	9,20 - 10,20
Terza Ora	10,20 - 11,20

Quarta Ora	11,20 - 12,20
Quinta Ora	12,20 - 13,20
Sesta Ora	13,20 - 14,10

Art. 3. L'ingresso dopo la prima ora di lezione è consentito in casi eccezionali dall'Ufficio di Presidenza, previa valutazione della serietà dei motivi. Non sono comunque consentiti gli ingressi oltre l'inizio della terza ora di lezione. Gli ingressi all'inizio della terza ora possono avvenire solo se l'alunno è accompagnato dal genitore e sono autorizzati dal preside o dai collaboratori con apposito permesso. Per gli ingressi all'inizio della seconda ora è invece permesso produrre la giustificazione il giorno successivo. I ritardi, annotati sul diario di Classe, se raggiungono il numero di tre nel corso di un mese, vengono giustificati personalmente dai genitori, nel caso si tratti di alunni minorenni; per i maggiorenni viene inviata comunicazione alle famiglie a cura del coordinatore. Le uscite anticipate, di norma al cambio dell'ora, fatte salve le emergenze, vengono autorizzate dai collaboratori del Preside, o, in mancanza, dal docente della classe, solo per gravi e comprovati motivi, in presenza del genitore, se l'alunno è minorenne, e in ogni caso per non più di quattro a quadrimestre, e non nell'ultimo mese delle lezioni. Non sarà autorizzata l'uscita prima delle tre ore di lezioni. L'uscita anticipata per visita medica deve essere richiesta almeno un giorno prima. Gli studenti maggiorenni potranno uscire anticipatamente nei seguenti casi: visita medica previamente certificata; gravi e improrogabili impegni familiari, previa richiesta formale dei genitori; impegni personali previamente documentati; casi eccezionali a discrezione della presidenza. Tutti i casi difforni costituiscono assenza ingiustificata.

Art. 4. Gli allievi che, per motivi gravi accertati dalla Presidenza, non possono essere presenti in aula entro le 8.20 o non possono rimanervi fino al compimento dell'ultima ora di lezione, devono chiedere, all'inizio dell'anno, un permesso permanente di entrata posticipata e/o di uscita anticipata, assumendo, se queste sono superiori ai dieci minuti, tramite i genitori se minorenni, personalmente se maggiorenni, la responsabilità di eventuali gravi incidenze sul profitto in itinere e sugli esiti finali.

Art. 5. L'assenza è giustificata dal docente della prima ora di lezione. Superate le tre assenze consecutive, gli studenti vengono giustificati dal coordinatore di classe, che ha cura di darne comunicazione ai genitori. Raggiunto il numero di sei assenze mensili e comunque di dieci assenze non continuative, il coordinatore convoca i genitori degli alunni minorenni chiedendone il motivo; ne dà comunicazione ai genitori degli

studenti maggiorenni per presa visione. Delle assenze ingiustificate si terrà conto ai fini dell'attribuzione del voto di condotta.

Art. 6. Le assenze vengono giustificate secondo le suddette modalità sui libretti consegnati dalla Segreteria ai genitori, che ne sono depositari ufficiali e custodi, nel caso di alunni minorenni, e agli stessi alunni, se maggiorenni. Dello smarrimento del libretto deve essere informata per iscritto la Presidenza (o il coordinatore di classe), che provvede a consentire alla sua sostituzione, previo pagamento di una somma pari a cinque volte il prezzo in copertina.

Art. 7. Le assenze consecutive che superino i cinque giorni sono giustificate dal docente della prima ora, dietro presentazione, da parte dello studente, del certificato medico. In caso di omessa esibizione dello stesso, l'alunno non viene ammesso in classe e la Presidenza prende i necessari provvedimenti, previo contatto telefonico con la famiglia.

Art. 8. I ritardi ripetuti e non motivati, le assenze in occasione di prove scritte ed orali già programmate, le giustificazioni non puntualmente prodotte sono oggetto di riflessione e, se occorre, di provvedimenti disciplinari da parte del Consiglio di Classe.

Art. 9. Le assenze numerose e non giustificate possono altresì influire sul profitto e sull'esito finale dello studente che non abbia raggiunto un numero congruo di valutazioni relative a tutto il programma svolto.

Art. 10. Le sanzioni disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Art. 11. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a provvedimenti sanzionatori senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Art. 12. Non può essere sanzionata la libera e civile espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Art. 13. È istituito l'Organo di Garanzia che esamina i ricorsi contro le sanzioni disciplinari e decide sui conflitti che sorgano in merito all'applicazione del presente regolamento. L'Organo di Garanzia, presieduto dal Dirigente Scolastico, è composto da un docente, un alunno, un genitore designati tra gli eletti del Consiglio di Istituto. L'incarico è annuale e rinnovabile. I membri dell'Organo di Garanzia che siano parte del procedimento o testimoni di condotte che ne formano oggetto non possono partecipare all'esame del ricorso. L'Organo di garanzia può acquisire documenti e procedere ad audizioni. Tutela il contraddittorio e ispira le sue decisioni ai criteri della proporzionalità e della funzione rieducativa delle sanzioni. Lo studente può chiedere di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica. I genitori, anche di studenti maggiorenni, risarciscono il danno imputabile al loro figlio per azioni di danneggiamento del patrimonio scolastico.

Art. 14. Il rispetto per le cose e le persone che con varie mansioni operano nell'Istituto è segno del livello di maturazione e di responsabilità raggiunto dagli studenti, oltre che un obbligo normativo. Chi danneggia le suppellettili è tenuto al risarcimento. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della Scuola. Gli allievi condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della Scuola.

Art. 15. Il ricevimento delle famiglie da parte dei docenti è sospeso dieci giorni prima della fine di ogni trimestre o quadrimestre e trenta giorni prima della fine dell'anno scolastico.

Art. 16. Il parcheggio all'interno della Scuola è permesso solo ai veicoli preventivamente autorizzati. Possono sostare i veicoli per le persone diversamente abili, per il carico e lo scarico delle merci, i mezzi di soccorso. E' consentita la sosta antimeridiana di motocicli in un'area del cortile a tal fine individuata.

Art. 17. E' severamente proibito fumare negli spazi scolastici. Per i trasgressori saranno applicate le norme di legge. Il DS può avvalersi di uno o più funzionari incaricati per far rispettare il divieto di fumo nei locali della scuola, mediante un'azione preventiva e, se necessario, contestando l'infrazione.

Art. 18. Durante le ore di lezione è vietato l'uso dei telefoni cellulari, che pertanto devono restare spenti; in particolare, durante i compiti in classe, verranno depositati in apposito cassetto.

## Allegato al regolamento

### Organo di garanzia, principio di corresponsabilità, valutazione comportamentale

La nuova disciplina della valutazione comportamentale, introdotta dalla l. n. 169/2008, prevede la possibilità della non ammissione per gli studenti che abbiano riportato il voto 5 e l'incidenza sulla media scolastica. Si impone pertanto l'esigenza di una nuova declinazione dei punteggi dal 5 al 10.

Il Collegio dei docenti ha approvato una proposta che non prevede automatismi, mantiene intatta la discrezionalità del Consiglio di Classe, conferma gli indicatori diffusi nella prassi didattica, adatta modelli già elaborati da altre scuole secondarie statali, evitando di associare ai diversi livelli di punteggio l'uso di aggettivi di non univoca interpretazione.

La novità deve essere armonizzata con il sistema delle norme vigenti e dei Regolamenti interni del Liceo.

Ai sensi del D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 le Istituzioni scolastiche sono infatti tenute a:

1. dare attuazione allo Statuto degli Studenti, tipizzando i comportamenti sanzionabili e ispirando le sanzioni alla finalità rieducativa;
2. regolamentare il principio di corresponsabilità con le famiglie per i danni arrecati al patrimonio scolastico dagli studenti.

A tali esigenze rispondono gli artt. 13 e 14 del Regolamento di Istituto.

Costituiscono criteri per la valutazione comportamentale:

l'interesse

lo svolgimento delle consegne didattiche

il rispetto per gli altri

il ruolo nel gruppo classe

il rispetto dei regolamenti

la socialità e la partecipazione

la frequenza.

Il Consiglio di classe delibera la valutazione comportamentale tenendo conto delle proposte di voto trascritte da ciascun docente nel tabellone dei voti. Non possono in ogni caso essere valutati con 10 gli studenti che abbiano riportato ammonizioni scritte. A tal fine non si computano le ammonizioni collettive, essendo la responsabilità disciplinare personale. La sanzione della sospensione non determina in modo automatico l'attribuzione del punteggio 5 (cinque).

Si riporta di seguito un quadro sinottico delle sanzioni disciplinari, graduate per gravità.

Descrizione del comportamento, sanzione, competenza.

Per semplici negligenze, ritardi sistematici e assenze non giustificate si prevede la sanzione dell'ammonizione verbale. La competenza è del docente.

Per il disturbo delle lezioni, si prevede la sanzione dell'ammonizione scritta. La competenza è del docente.

Per l'atteggiamento non rispettoso verso i compagni, il docente e l'ambiente si prevede la sanzione dell'ammonizione scritta. La competenza è del docente.

Per l'uso non autorizzato del cellulare si prevedono le sanzioni dell'ammonizione scritta e il ritiro temporaneo. La competenza è del docente.

Per la violazione del divieto di fumare nei locali scolastici e nelle immediate pertinenze si prevedono l'ammonizione scritta e la sanzione pecuniaria della multa. La competenza è del docente e del Dirigente scolastico.

Per il danneggiamento di arredi e strutture, si prevedono le sanzioni dell'ammonizione scritta e della riparazione economica del danno. La competenza è del Dirigente scolastico.

Per gli atti vandalici si prevede la sanzione della sospensione, insieme alla riparazione economica del danno e ad attività in favore della comunità scolastica. La competenza è del Dirigente scolastico.

Per comportamenti di bullismo ed altri illeciti penali contro la persona si prevede la sanzione della sospensione, insieme ad attività in favore della comunità scolastica. La competenza è del Dirigente scolastico.

La sanzione della sospensione viene irrogata dal Dirigente su proposta del Consiglio di Classe. Può essere inflitta anche nell'ipotesi di recidiva dei comportamenti sub 2, 3, 4 e 5. I provvedimenti di cui ai nn. 5, 6, 7, 8 sono impugnabili dinanzi all'Organo di Garanzia. Qualora non sia possibile individuare il responsabile dei comportamenti sub 6 e 7, la riparazione diviene solidale in virtù del Patto di corresponsabilità con le famiglie.

Il Dirigente Scolastico  
Roberto Scialis